

VASTA ECO AL X CONGRESSO

Sullo al PSI: è tardi per le Regioni

A pag. 1 A pag. 1 A pag. 1

Atteso Medicinali:
un discorso l'inchiesta
di Krusciov ad una
al Soviet svolta

l'Unità

sport

Ancora una volta l'Olimpico è stato una «vigna» per il diavolo

Hanno sbagliato tutto i giallorossi: 1-0

Il campionato serie A

I risultati		La classifica	
Bologna-Catania	3-0	Bologna	9 0 3 35 15 18
Inter-Spal	3-2	Juventus	12 7 3 2 21 9 17
L. Vicenza-Venezia	0-0	Inter	12 6 4 2 18 9 16
Mantova-Genoa	2-0	Spal	12 7 2 1 21 13 16
Atalanta-Modena	2-0	Florentina	12 5 3 4 20 12 13
Palermo-Juventus	1-1	Atalanta	12 5 2 16 10 13
Milan-Roma	1-0	Roma	12 4 1 1 17 12 12
Sampdoria-Napoli	3-0	Milan	12 3 6 3 18 15 12
Florentina-Torino	4-0	L. Vite	12 3 1 4 12 10 12
		Catania	12 1 1 1 7 28 12
		Mantova	12 3 5 10 12 11
		Genoa	12 1 3 5 11 17 11
		Torino	12 1 3 5 8 12 11
		Sampd	12 1 1 7 11 19 9
		Napoli	12 1 1 7 12 32 9
		Modena	12 3 6 11 22 9
		Venezia	12 2 1 6 16 20 8
		Palermo	12 2 3 7 8 22 7

Cosi domenica		La classifica	
Bologna-Inter: Genoa-Roma; Juventus-Modena; L. R. Vicenza-Catania; Mantova-Florentina; Milan-Torino; Napoli-Palermo; Spal-Atalanta; Venezia-Sampdoria		Messina	12 2 1 1 19 11 18
		Brescia	12 2 3 2 18 10 17
		Foggia	12 2 3 2 25 20 16
		Lazio	12 3 0 13 6 15
		Padova	12 3 3 15 12 15
		Bari	12 3 6 11 22 9
		Lecco	12 4 2 14 11 14
		Pro Patria	12 5 4 13 13 14
		Cagliari	12 3 6 3 11 8 12
		Lucchese	12 5 2 16 14 12
		Verona	12 3 6 3 10 10 12
		Cosenza	12 3 5 4 11 15 11
		Como	12 4 2 6 15 16 10
		Catanzaro	12 3 4 5 10 15 10
		Alessandria	12 3 6 15 18 9
		Triestina	12 2 5 17 8 14
		S. Monza	12 2 5 15 19 9
		Udinese	12 2 4 8 24 8
		Parma	12 2 4 8 17 8
		Sambenedettese-Udinese	12 1 5 6 7 15 7

Cosi domenica		La classifica	
Bari-Lucchese; Brescia-Messina; Catanzaro-Parma; Lazio-Verona; Lecco-Como; Parma-Cosenza; Pro Patria-S. Monza; Triestina-Alessandria; Sambenedettese-Udinese		Savona	12 5 6 1 18 10 16
		Legnano	12 6 3 3 13 8 15
		Novara	12 5 5 2 17 11 15
		Biellese	12 5 5 2 15 11 15
		Varese	12 5 5 17 8 14
		Verona	12 6 2 8 14 14
		Rizzoli	12 3 7 2 12 9 13
		Cremone	12 3 3 4 11 11 13
		Fanfulla	12 5 2 5 12 11 12
		Fanfulla	12 5 2 5 12 11 12
		Trivulzio	12 3 6 3 8 7 12
		CRDA	12 5 2 5 9 12 12
		Porten	12 5 1 6 8 10 11
		Saurem	12 4 3 5 11 19 11
		Ivrea	12 3 4 5 9 14 10
		Mare	12 3 3 6 11 9 9
		V. Venetia	12 2 5 4 11 20 7
		Casale	12 3 3 8 11 20 7
		Saronno	12 2 2 8 4 14 6

I risultati		La classifica	
Avellino-Chieti	5-2	Potenza	12 6 3 1 19 6 17
Crotone-Aquila	1-1	Trani	12 5 3 2 16 7 15
D. B. Avelli-Akragas	1-0	Marsala	12 5 2 14 6 15
Pescara-Salerntina	1-0	Salerntina	12 6 2 8 5 11
Reggina-Marsala	0-0	Trapani	12 3 7 2 14 7 13
Siracusa-Lecce	1-0	Akragas	12 4 5 3 11 8 13
Taranto-Potenza	0-0	Lecce	12 3 7 2 9 9 13
Trani-Tevere Roma	6-0	Avelli	12 4 3 3 12 11 13
Bisceglie-Trapani	3-2	Pescara	12 3 4 11 16 12
		Reggina	12 2 8 2 8 12
		Siracusa	12 3 4 16 11 11
		Crotone	12 7 3 7 10 11
		Aquila	12 7 3 9 11 11
		Bisceglie	12 4 2 6 13 10 10
		Chieti	12 2 4 6 11 7 8
		Avellino	12 2 4 7 14 23 7
		Tevere	12 1 5 6 8 27 7

Cosi domenica		La classifica	
Avellino-Taranto; Del Duca-Avelli-Marsala; Pescara-Crotone; Potenza-Salerntina; Reggina-Akragas; Siracusa-Bisceglie; Tevere-Roma-Chieti; Trani-Aquila; Trapani-Lecce		Reggina	12 2 8 2 8 12
		Siracusa	12 3 4 16 11 11
		Crotone	12 7 3 7 10 11
		Aquila	12 7 3 9 11 11
		Bisceglie	12 4 2 6 13 10 10
		Chieti	12 2 4 6 11 7 8
		Avellino	12 2 4 7 14 23 7
		Tevere	12 1 5 6 8 27 7

I risultati		La classifica	
Avellino-Chieti	5-2	Potenza	12 6 3 1 19 6 17
Crotone-Aquila	1-1	Trani	12 5 3 2 16 7 15
D. B. Avelli-Akragas	1-0	Marsala	12 5 2 14 6 15
Pescara-Salerntina	1-0	Salerntina	12 6 2 8 5 11
Reggina-Marsala	0-0	Trapani	12 3 7 2 14 7 13
Siracusa-Lecce	1-0	Akragas	12 4 5 3 11 8 13
Taranto-Potenza	0-0	Lecce	12 3 7 2 9 9 13
Trani-Tevere Roma	6-0	Avelli	12 4 3 3 12 11 13
Bisceglie-Trapani	3-2	Pescara	12 3 4 11 16 12
		Reggina	12 2 8 2 8 12
		Siracusa	12 3 4 16 11 11
		Crotone	12 7 3 7 10 11
		Aquila	12 7 3 9 11 11
		Bisceglie	12 4 2 6 13 10 10
		Chieti	12 2 4 6 11 7 8
		Avellino	12 2 4 7 14 23 7
		Tevere	12 1 5 6 8 27 7

Cosi domenica		La classifica	
Avellino-Taranto; Del Duca-Avelli-Marsala; Pescara-Crotone; Potenza-Salerntina; Reggina-Akragas; Siracusa-Bisceglie; Tevere-Roma-Chieti; Trani-Aquila; Trapani-Lecce		Reggina	12 2 8 2 8 12
		Siracusa	12 3 4 16 11 11
		Crotone	12 7 3 7 10 11
		Aquila	12 7 3 9 11 11
		Bisceglie	12 4 2 6 13 10 10
		Chieti	12 2 4 6 11 7 8
		Avellino	12 2 4 7 14 23 7
		Tevere	12 1 5 6 8 27 7

I risultati		La classifica	
Avellino-Chieti	5-2	Potenza	12 6 3 1 19 6 17
Crotone-Aquila	1-1	Trani	12 5 3 2 16 7 15
D. B. Avelli-Akragas	1-0	Marsala	12 5 2 14 6 15
Pescara-Salerntina	1-0	Salerntina	12 6 2 8 5 11
Reggina-Marsala	0-0	Trapani	12 3 7 2 14 7 13
Siracusa-Lecce	1-0	Akragas	12 4 5 3 11 8 13
Taranto-Potenza	0-0	Lecce	12 3 7 2 9 9 13
Trani-Tevere Roma	6-0	Avelli	12 4 3 3 12 11 13
Bisceglie-Trapani	3-2	Pescara	12 3 4 11 16 12
		Reggina	12 2 8 2 8 12
		Siracusa	12 3 4 16 11 11
		Crotone	12 7 3 7 10 11
		Aquila	12 7 3 9 11 11
		Bisceglie	12 4 2 6 13 10 10
		Chieti	12 2 4 6 11 7 8
		Avellino	12 2 4 7 14 23 7
		Tevere	12 1 5 6 8 27 7

Cosi domenica		La classifica	
Avellino-Taranto; Del Duca-Avelli-Marsala; Pescara-Crotone; Potenza-Salerntina; Reggina-Akragas; Siracusa-Bisceglie; Tevere-Roma-Chieti; Trani-Aquila; Trapani-Lecce		Reggina	12 2 8 2 8 12
		Siracusa	12 3 4 16 11 11
		Crotone	12 7 3 7 10 11
		Aquila	12 7 3 9 11 11
		Bisceglie	12 4 2 6 13 10 10
		Chieti	12 2 4 6 11 7 8
		Avellino	12 2 4 7 14 23 7
		Tevere	12 1 5 6 8 27 7



Partigiani e intellettuali difendono le «4 giornate di Napoli»

A pagina 5

BORNEO BOSTON

Si combatte nello Stato di Brunei

A pag. 6

Strangola la sorella per la radio accesa

A pag. 6

Commento del lunedì di Giuseppe Signori

Carnevale italiano

L'antico campione mondiale per i pesi «gallo», Johnny Coulon, che cammina svelto verso i 74 anni di età e sua moglie Marie, che lo aiuta nella conduzione del «Gym» di ginecologia di Chicago, sono con i figli che il loro piccolo Eddie Perkins riuscirà a farcela, ancora una volta, contro Duilio Loi. Intanto l'arzilla vecchietta, Coulon sicuro, ha già fatto conoscenza con il carnevale di Milano.

Il terzo atto della partita di affari, valido come sempre per il titolo non universale dei «welter-juniors», ossia delle 140 libbre, che fanno esultantemente chilogrammi 63 e 503 grammi, dovrebbe svolgersi nel «Palazzo dello Sport» milanese la notte di sabato 15 dicembre. Tuttavia il solito rinvio, giustificato dal lo spirito superstizioso di Duilio, forse arriverà da un momento all'altro, magari all'ultima ora e sotto un alibi particolare. Non sarebbe la prima volta.

Duilio Loi ha il «fortuit» facile lo sapete, però stavolta potrebbe essere il negro dell'Illinois a chiedere «ufficialmente» uno spostamento della data. Non è faccenda certa, si capisce, tuttavia l'unico da tempo un «toto» per le scommesse giacché tutto può accadere nel nostro disinvoltato mondo del ring. I motivi, in fondo, ci sono in settembre Eddie Perkins, pur sapendo che Loi si trovava fuori peso, fece finta di non vedere e il rinvio aveva «secondo» i regolamenti della «boxe», perduta la «cintura» di campione sulla bilancia. Pare che l'eccesso di peso fosse di cento grammi soltanto, però non mettere una mano sul fuoco circa la veridicità delle bilance «casalinghe» che funzionano a Milano e Roma.

L'ottimo manager Gigi Proietti sorride ancora ripensando a L. C. Morgan, per esempio Eddie Perkins venne ripensato, naturalmente, per la sua rivista Del resto protagonista della «misteriosa», svoltesi nella palestra del «Vigorelli» poco dopo le ore 12 dello scorso 14 settembre, un venerdì, furono pure l'arbitro Pierre Verrens, di professione «detective» a Parigi, alcuni dirigenti della nostra «Federboxe», la grande maggioranza della stampa, gli imprecatori che però difendevano i loro interessi dato che si era no impegnati a fondo con quella partita. Tutti i posti del «Vigorelli» risultarono difatti «pieni» e sul tavolo di quella «gara» ballavano una cinquantina di milioni di lire.

mente sapere, sulle nostre colonne, ciò che era giusto sapere e si trovò solo, il solito «Bastian contrario». Ed anche questo è un fatto che di prime, che umilia la professione.

Stavolta la partita ha avuto inizio con una farsa. Pensate pure al misterioso arrivo a Milano di Eddie Perkins e del suo garrulo maestro Johnny Coulon. Un tale, un «Baby» carucchio e roseo che si dà arie di giornalista «yankee» forte dei milioni paterni, ha «rapito» nel buio della notte i due piccoletti dell'Illinois nascondendoli in Branzani o presagendo chi ha poi pagato il conto? Sarebbe interessante saperlo.

Niente di tragico s'intende, ma neppure di interessante e di molto intelligente. Anzi la difesa d'ufficio del discolletto ha giustificato la faveolosa avventura con chiacchiere puerili, da perpetua del parroco. Per il momento non c'è altro da dire, però il «ratto» di Luigi potrebbe non finire così. Pare che la SIS sia del tutto estranea alla carnevalesca, di conseguenza il dottor Vittorio Strumolo rimane una persona seria. Meglio così anche se è probabile che gli imprecatori di via Canti si strutteranno, a loro vantaggio, la curiosità e favorevole situazione. Gli affari sono affari, in fondo un «rapimento» c'è stato, sia pure all'acqua di rose dato che i poliziotti rimasero inattivi nei loro accampamenti: non era, difatti una cosa per uomini responsabili.

Per affrontare per la terza volta Duilio Loi sfidante, il campione Eddie Perkins dovrebbe incassare 15 mila dollari, poco meno di 10 milioni di lire. In più il campione di Chicago avrebbe chiesto ed ottenuto, prima di firmare il contratto, un paio di penali nel caso di un Duilio Loi di (Segue in ultima pagina)

Concorso l'Unità sport «4»

È la risposta valida per l'8. Concorso settimanale a premi. Fra tutti, coloro che si sono avventurati a rispondere «sì» saranno sorteggiati: 1) una fonovaligia; 2) una radio a transistor; 3) un «ma-nasafte-fruttalatore» elettrico. In ultima pagina il regolamento e il bando per l'8. Concorso.

ROMA. Cuticini, Fontana, Corsini, Pestrin, Losi, Carpanesi, Orlando Lojaco, Charles Angellio, De Sisti, Milani, Ghizzi, David, Trebbi, Trapattoni, Mardini, Radice, Del Vecchio, Pivatelli, Altissimi, Rivarolo, Fontana.

ARBITRO Rigato di Mestre. MARCAIORE: nella ripresa, al «Mottino».

NOEL. Tempo buono terreno in ottime condizioni. Spettatori 70 mila circa per un incasso di quasi 38 milioni. L'evento è di Charles Rivera, De Sisti, Pestrin, Fontana e Trebbi.

Stavolta l'arbitro non centra o almeno centra molto poco perché, Rigato ha fatto la sua parte di arbitro, ma onestamente bisogna dire che il suo comportamento non ha influito affatto sul risultato avendo dunque ugualmente le due squadre in egual modo e avendo anzi favorito la Roma con la mancata concessione di due rigori al Milan, uno per atterramento di Altissimi in area e uno evidente ed intenzionale deviazione di mano di Corsini su spunto dello stesso José diretto a Fontana.

Per questo è difficile comprendere il gesto del giovane arbitro che a tre minuti dalla fine ha annullato la rete ed il fessato di proiezione, riprendendo di corsa verso l'arbitro con fare minaccioso (e venendo acciuffato dai poliziotti quando già le sue velleità erano spente di colpo al confronto con il «giocatore» di Mestre). Così come è difficile comprendere il motivo del tanto lancio di proterità pari effettuato alla fine verso lo stesso Rigato a meno naturalmente di non voler spiegare il tutto con la delusione del pubblico per la nuova sconfitta della squadra di casa.

Ma in questo caso i tifosi avrebbero fatto meglio a prendersela con la Roma e con i giallorossi è stata la squadra infatti a mancare e ad offrire all'avversario la possibilità di cogliere due punti preziosi per la classifica e per il morale.

Improvvisamente i giallorossi hanno subito un temperamento, scendendo in campo con le gambe molli ed i cervelli offuscati per l'emozione come quasi sempre accade loro al confronto con le grandi. Poi si sono impegnati assai scarsamente, sì, che ad eccezione di Losi di Corsini e di Carpanesi tutti gli altri sono risultati al di sotto del loro normale standard.



MILAN-ROMA 1-0 - Le due fasi di maggior rilievo dell'incontro di ieri: sopra il tentativo di invasione (l'invasore è già bloccato dagli agenti) sotto il goal decisivo di ALTAFINI

L'unico «13» realizzato a Bologna

Sconosciuto il vincitore dei 168 milioni al Toto

Un solo «13» è stato realizzato ieri al Totocalcio. Al vincitore — che ha giocato la schedina in una ricevitoria di Bologna e che sinora è sconosciuto — spetteranno 166 milioni e 290 mila lire, cifra alla quale vanno aggiunti altri 2 milioni e 375 mila lire per cinque «12» realizzati con la stessa schedina.

La fortunata schedina, anonima, è stata giocata con un sistema di 32 colonne nella ricevitoria n. 57 sita in piazza Aldovrandi n. 19, di cui è titolare la signora Renata Bovinelli-Barbieri, che aveva affidato la schedina del «13» e dei cinque «12», a un esercizio di signor Marino Cocchi.

La schedina è contrassegnata 173 BP 8835 A Bologna, appena la notizia si è sparsa, i cronisti si sono precipitati nella ricevitoria che però era chiusa. Piatardi la signora Bovinelli-Barbieri è stata rintracciata. Ella ha detto di non ricordare assolutamente chi le aveva affidato la schedina del «13» e dei cinque «12», ma perché si tratta di un tipo di giocata non eccezionale, sia perché la tabaccheria di cui è titolare, è molto frequentata da gente di passaggio.

A tardi, sera, pertanto, traccia del fortunato vincitore. Non è improbabile che egli resti ignoto, così come sconosciuti sono rimasti, del resto, gli altri bolognesi ai quali in passato sono spettate vincite favolose, anche se inferiori a questa che, complessivamente, supera i 168 milioni e mezzo.

I «12» sono invece 350 e vincono 475 mila lire ciascuno.

I risultati		La classifica		
Bologna-Catania	1	1. corsa	1 Newstar	1
Inter-Spal	1		2. Torinese	2
L. Vicenza-Venezia	1	2. corsa	1 Quando	2
Mantova-Genoa	1		2. Parigiano	x
Modena-Atalanta	2	3. corsa	1 Sforza	x
Palermo-Juventus	1		2. Frosinone	3
Milan-Roma	2	1. corsa	1 Sassuolo	1
Sampdoria-Napoli	2		2. Sabioncello	2
Torino-Florentina	2	5. corsa	1 Romantico	1
Livorno-Pisa	2		2. Rinvitato	x
Verona-Florentina	x	6. corsa	1 Biazza	2
Pescara-Salerntina	1		2. Alleanza	2
Taranto-Potenza	1			
Monte premi lire 332 milioni 598.212 All'unico «13» andranno oltre 168 milioni, ai 350 «12» L. 470.000 circa.				

Nuovo impegno per raggiungere

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

50.000 abbonamenti all'Unità

Dopo la conclusione dei lavori all'EUR

Vasta eco al X Congresso

Sullo: è tardi per le Regioni

Commenti al Congresso della "Stampa", "Corriere della Sera" e "Giorno" - Sullo accusa il PSI di usare le Regioni come alibi per una crisi "elettoralistica"

La conclusione del X Congresso del PCI è stata accompagnata da una larga eco di stampa.

Il Corriere della Sera, dal suo canto, commenta le conclusioni di Togliatti sottolineando la «mossa distensiva» dell'invito ai cinesi per uno scambio di idee.

Il Giorno, scavando con una certa sprezzantezza nel «nuovo» del X Congresso del PCI ha scoperto invece che, al di là dell'abbandono del «monolitismo ideologico» e della «visione escatologica della dittatura del proletariato», il Congresso ha scelto con chiarezza il posto del PCI nella polemica sulla «coesistenza».

Tre scelte

Il rilancio del centro-sinistra è effettuato da Fanfani (come hanno scritto ieri alcuni giornali) col discorso di Torino, riproponendo l'interrogativo: quali nodi sciogliere e con quali misure concrete?

Tipici, in questo senso, sono i problemi dell'agricoltura e della distribuzione delle merci, questioni che non interessano solo i contadini e i commercianti ma tutta la popolazione che soffre del costo di acquisto dei beni di consumo.

FANFANI A RAPALLO Proseguendo nel suo giro elettorale di «rilancio» del centro-sinistra, Fanfani ha pronunciato ieri un altro comizio a Rapallo. Il Congresso di Napoli, egli ha detto, «autorizzò l'esperienza politica attuale, negando che si dovesse chiedere se di essa un preventivo parere dell'elettorato e invece affermando, giustamente, che tale esperienza, anche alla luce dei suoi risultati, avrebbe dovuto essere sottoposta al giudizio elettorale nel 1963».

Sono i fatti a ricordare che gravi problemi non solo non sono stati risolti ma si stanno aggravando proprio per colpa della battuta d'arresto subita dal programma del centro-sinistra. E non parliamo solo delle Regioni, che da troppe parti si tende già a considerare liquidate per questa legislatura: parliamo di scelte anche più imminenti.

Un terzo fatto, offertoci dagli avvenimenti di questi ultimi giorni, riguarda le pensioni ai contadini. Tutti i sindacati — ed anche per questo problema persino parlamentari della DC — hanno affermato che non si possono tollerare le gravi discriminazioni che verrebbero operate dal disegno governativo (al punto che sembra che Fanfani sia costretto a ripensarci attenendosi a quelle discriminazioni che toglierebbero la pensione a 2 milioni di coltivatori diretti).

Il compagno Vecchiotti, leader della sinistra socialista, ha affermato ieri, parlando a Messina, che se entro il 10 gennaio (data di convocazione del CC socialista) la DC non si sarà impegnata pubblicamente a varare le leggi per le Regioni, a cominciare da quella elettorale, «il PSI rivedrà il proprio atteggiamento nei confronti del governo Fanfani».

Oggi si riunisce il parlamento dell'URSS

Atteso un discorso di Krusciov al Soviet

Dovrebbe parlare della crisi nei Caraibi e forse anche dei problemi del movimento operaio internazionale - La «Pravda» sul Congresso del PCI - Ho assistito al dibattito in una commissione del Soviet

Milano

Assemblea contro la censura in T.V.



Al Teatro Nuovo di Milano si è svolta ieri mattina l'assemblea dell'Associazione Radiotelefonisti contro la censura. Hanno preso parte al dibattito personalità del mondo politico e artistico: il prof. Bauer, l'on. Lajolo, l'avv. Cortina, segretario della SAI, Fo, Foa, Bramieri e Chiari. È stato confermato lo sciopero del personale della RAI-TV, che inizia oggi per 24 ore. Ha concluso il convegno Ferruccio Parri. Nella telefoto Arnoldo Foa (a sinistra) durante il suo intervento. Presente sul palco anche il comico Gino Bramieri (a destra)

Venti automobilisti l'hanno fatto morire

Un vecchio, a Torino, è stato investito e per 20 minuti ha atteso invano che qualcuno lo trasportasse all'ospedale - «Non posso, ho fretta», ha gridato uno dei mancati soccorritori

TORINO. 9. Venti automobilisti torinesi si sono rifiutati di trasportare all'ospedale la vittima di un incidente. Il ferito, un industriale di 75 anni, è stato lasciato a morire per un'ora e venti minuti, ma ormai era troppo tardi e morto disanguinato appena giunto all'ospedale «Maria Vittoria».

L'incredibile episodio è accaduto ieri pomeriggio in corso Peschiera; l'emozione destata nell'opinione pubblica per il criminale disinteresse dimostrato da tanti automobilisti è tale che i carabinieri sono stati costretti ad annunciare che, sulla base delle indicazioni fornite da alcuni testimoni, saranno identificati almeno una parte dei responsabili che verranno

dennunziati per omissione di soccorso. La vittima è l'industriale Benne Carlo Tessa che, nel pomeriggio di ieri, era uscito dalla sua abitazione per compiere una breve passeggiata a piedi. Giunto all'altezza di via Issiglio, il Tessa ha iniziato l'attraversamento di Corso Peschiera. Una «500» guidata da Rosario Conte di 50 anni, lo ha investito proiettandolo ad alcuni metri di distanza. La vittima, seppur priva di sensi, era ancora in vita. Alcuni passanti, e lo stesso investitore, gli sono fatti intorno nel tentativo di tamponare il sangue che copioso sgorgava da alcune profonde ferite. Nel frattempo altri segnalavano alle auto di passaggio di

Dalla nostra redazione

MOSCA. 9. Mercoledì o giovedì nel corso delle riunioni del Soviet supremo dell'Unione Sovietica una comunicazione sarà presentata da un membro del governo (forse dallo stesso Krusciov) sui problemi di politica estera che hanno interessato l'opinione pubblica mondiale in questi ultimi due mesi, con particolare riguardo alla situazione cubana. In questa occasione potrebbero essere affrontate numerose altre questioni e, tra queste, la situazione nel movimento operaio internazionale quale si è venuta delineando negli ultimi congressi dei partiti comunisti ungheresi, italiani e cecoslovacchi dove, come è noto, la politica di coesistenza pacifica ha incontrato un paggio incondizionato contro le posizioni espresse anche dai compagni cinesi.

A questo proposito è interessante rilevare che nell'editoriale della Pravda di oggi, dedicato a questi congressi, si sottolinea che da essi è uscita una «devisa continua» delle posizioni anti-comuniste dei dirigenti albanesi e si aggiunge che «i rappresentanti dei partiti fratelli hanno dichiarato che coloro i quali sostengono i dirigenti albanesi nella loro attività sessionista che ha per scopo di rompere l'unità dei paesi socialisti e del movimento comunista mondiale, danneggiano la politica dei partiti marxisti-leninisti determinata in comune».

In questi giorni di vigilia della sessione di fine d'anno del Soviet supremo dell'URSS, che si riunirà domani lunedì, alle 10 al Cremlino, ho assistito ad uno dei dibattiti di commissione: in cui i deputati sovietici esaminano le varie voci del nuovo piano annuale e ne discutono il contenuto con i pianificatori, invitati a difendere il loro operato.

Un Occidente si dice che il Soviet supremo non ha alcun potere di influire sulle decisioni del governo. Il Piano, che è la legge economica suprema, viene presentato ed illustrato da uno o più membri del governo all'assemblea plenaria dei deputati delle due Camere (Soviet delle Nazionalità e Soviet dell'Unione) ed approvato senza discussione. E, in apparenza, è così.

Ma quel «Piano», prima di arrivare davanti al Soviet supremo, è passato al vaglio delle commissioni parlamentari, è stato sezionato, dibattuto, criticato in due mesi di battaglie, spesso aspre, in sede di sottocommissione, e tornato alle commissioni per essere corretto e ricomposto, e finalmente, nella sua veste definitiva, posto davanti al Soviet supremo.

È un peccato, secondo noi, che non si sappia al di fuori dell'URSS che cos'è un dibattito di sottocommissione, cioè come si espliciti in questo modo.

Per i farmaci inventati

La Mobile interroga i medici

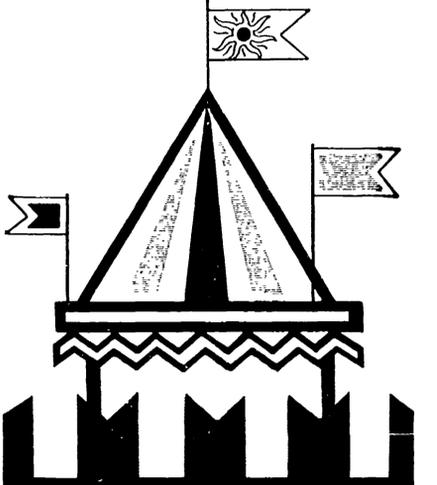
Aperta l'inchiesta giudiziaria - Oggi saranno ascoltati anche i giornalisti

Improvviso e clamoroso colpo di scena per gli attestati di idoneità sui medicinali inventati. Due medici comunisti nello scandalo rivelato dalla rivista «Quattrosoldi» sono stati interrogati ieri dal capo della Mobile romana, dott. Migliorini, su richiesta della Procura della Repubblica. Sono i professori Fabbri e Vitello che, insieme agli altri sanitari del San Camillo e del S. Spirito appesero le loro firme in calce alle dichiarazioni di idoneità e di validità terapeutica del «Lambropar» e del «Lambroemul», i due farmaci mai esistiti.

Ora, invece, la Procura della Repubblica ha ordinato una inchiesta che dovrebbe far luce sulla clamorosa vicenda che tanto allarme ha scatenato fra la popolazione già indignata e stupita per il pautoso «gigro» di affari poco puliti scoperti fra i fabbricanti e i venditori di medicinali.

L'inchiesta ordinata dal magistrato ha preso le mosse con una prima visita del capo della Mobile, al domicilio dei professori Fabbri e Vitello. Ai due sanitari, il dott. Migliorini ha sottoposto le fotografie degli attestati di idoneità per medicinali fasulli, chiedendo se essi erano in grado di riconoscere le loro firme in calce ai documenti. La risposta è per accertare la veridicità dei fatti. Oggi, anzi, i redattori della rivista milanese consegneranno ufficialmente per l'inchiesta il materiale raccolto attraverso il mediatore Binni di Bologna dietro pagamento di 200 mila lire. Quello che appa-

era il fatto che la commissione d'inchiesta degli Ospedali Riuniti aveva poteri ristretti e non poteva certo iniziare una indagine di polizia giudiziaria. Dal canto suo, fino ad ora, il ministero si era limitato a stilare un comunicato in quale affermava, fra l'altro, che l'attività dei proceccatori dei falsi attestati di idoneità era nota e sotto controllo già da tempo.



è nelle edicole il primo fascicolo di

tutte le fiabe

il regalo più bello e più utile che possiate fare ad ogni bambino. In «Tutte le fiabe» le fiabe più celebri di tutti i tempi e un'enciclopedia divertente degli animali.

ogni fascicolo 150 lire

FRELLI FABBRI EDITORI

Augusto Pancaldi (Segue a pag. 6)

Ora si può passeggiare



Uno spettacolo quasi incredibile: si può passeggiare tranquilli in mezzo a via Frattina

Bene l'isola per i pedoni ma poveri automobilisti

Oggi la prova del fuoco con il caos del traffico feriale - « Sentirà gli strilli » - Non si sa dove parcheggiare

Le ore della tarda mattinata di ieri sembravano fatte apposta per invogliare a una passeggiata in piazza di Spagna e dintorni. Il cielo limpido, primaverile, l'aria fresca, il festoso tono promozionale delle vetrine erano altrettanti inviti a diviziarsi dal tepore dei terrazzoni e a correre in strada. Che cosa si poteva chiedere di più per assicurare un buon e attesissimo dell'isola pedonale almeno un successo di pubblico?

Via dei Condotti e via Frattina, dalle dieci alle tredici, sembravano un tratto della napoletana via Toledo, invece di una passeggiata nervosa con l'occhio sempre attento alla minaccia incombente del traffico, il più riposante e tranquillo « struscio » centinaia di persone a ciandolare in mezzo alla strada, trasformata in un grande, insolito marciapiede. Di automobili neppure l'ombra. Solo a distanza, all'imbocco di piazza di Spagna, se ne vedevano sfrecciare le sagome oltre le provvidenziali transenne. Se non ci fossero state queste — ci ha detto uno dei tanti vigili — non c'era da perdere il fiato, stamattina, a discutere con gli automobilisti che si impuntavano e volevano passare a tutti i costi...



Via delle Carrozze: i pedoni preoccupati dal passaggio dei veicoli dell'Atac

La Ibarri presenta il suo libro Dolores Ibarri, la « Pasoliniana », parlerà oggi alle 18.30 sul suo libro « Memorie di una rivoluzionaria », recentemente pubblicato da Editori Riuniti. La manifestazione si svolgerà nel teatro della Federazione comunista, in via dei Condotti 4. La compagnia Ibarri sarà presentata da G. Carlo Pajetta.

Chiesa e Stato in Polonia Alle 21 precise presso l'Istituto Gramsci, nella nuova sede di via del Conservatorio 55, avrà luogo una conferenza del signor Zenon Kliszko, v. e. presidente del Parlamento polacco, membro dell'Ufficio politico del CC del P.O.P., sui temi: « Rapporti fra Stato e Chiesa in Polonia ». La conferenza, che verrà seguita da un dibattito, sarà tenuta in lingua polacca; gli interventi potranno seguirvi attraverso apparecchi di traduzione simultanea.

Torrevecchia: Dibattito per l'avviamento commerciale Non è ancora venuto il momento di portare l'acqua in Valle dei Fontani, a Torrevecchia? E già che chiedono un provvedimento che stabilisca per legge la tutela dell'avviamento commerciale su migliaia e migliaia di imprese commerciali romane, per quanto tempo i provvedimenti di sfratto promossi dai proprietari dei locali è logico che i ritardi della legge provochino apprensioni e proteste. Per mercoledì prossimo, in vista della scadenza della prova del regime del 1970, è stata indetta una conferenza di studio, alle ore 18, presso la sede di largo Torre Argentina 11. Parteciperanno i rappresentanti delle Federazioni commerciali, della Confederazione nazionale del commercio e della Confederazione dell'artigianato.

Massacrata Solo ieri, mattina sì e sera, si è parlato a tentoni di un'isola pedonale che la moglie era in un seggio, e di un'isola pedonale che la moglie era in un seggio, e di un'isola pedonale che la moglie era in un seggio...

Impallinato al balcone Mentre era affacciato al balcone della propria abitazione, a Montebretti, il radiotecnico Fulvio Sciarra, di 34 anni, è stato colpito al viso da una fucilata esplosiva da un cacciatore. Un pallino gli ha perforato il fianco sinistro. Il colpo è stato sparato da Carlo De Cola, il quale ha detto di avere pronunciato inavvertitamente il grilletto del fucile e stato ricoverato al Policlinico con 20 giorni di prognosi.

Uccide la moglie con il piccone compone il cadavere e lo veglia

Continui litigi per l'alcolismo della donna. La vittima aveva nove figli - L'uomo arrestato in casa - « E' morta per una caduta » - « L'ha ammazzata papà »

Un mandante di Colonna ha ucciso la moglie e i colpi di piccone e per tutta la notte ha vegliato il cadavere nella stanza dove abitava con due figli. Il terribile omicidio è stato martellato la domandata fino a notte, ha continuato a gridare disperatamente. E' stato ucciso innocente. Il piccone ha ucciso la mamma con un piccone. C'ha detto di stare zitti, di dire che era caduta. I due bambini hanno arreso. E' stato ucciso il padre con un piccone. Il delitto è stato compiuto l'altra notte al primo di un furioso litigio. L'uomo, in un momento di ira, aveva tirato la moglie per i capelli e l'aveva uccisa con un colpo di piccone. Non era la prima volta che i coniugi si azzuffavano per lo stesso motivo. La donna era ormai sbalzata e se ne era andata in un'altra stanza. Si sapeva che la donna era una volta e l'altra sarebbe finita così.



Francesco De Francesco e la figlia dodicenne Olga, che lo accusa, fotografata il giorno della prima comunione insieme ai padrini

Un uomo mite

L'omicida è Francesco De Francesco, ha 50 anni, e per 90 lire al mese lavorava in una cava di pietre vicino all'azione Natica di Alfonso. La vittima è Carmela De Cola, aveva 33 anni ed era madre di nove figli, sette dei quali sposati. Solo gli ultimi due, Otto di 12 anni e Antonio di 8, vivevano ancora con i genitori nello squallido casolare teatro della tragedia. Anche essi sono rimasti per tutta la notte terrorizzati accanto alla madre agonizzante. Gli uomini del Nucleo di polizia giudiziaria e il pretore di Palestrina, dottor Pedace li hanno interrogati a lungo. Per ora li hanno consegnati a uno dei fratelli maggiori e accompagnati lontano. Hanno perduto i genitori e nessuno ha avuto il coraggio di fare il loro nome. I due bambini sono stati testimoni unici e inconsapevoli della tragedia.

Impallinato al balcone

Mentre era affacciato al balcone della propria abitazione, a Montebretti, il radiotecnico Fulvio Sciarra, di 34 anni, è stato colpito al viso da una fucilata esplosiva da un cacciatore. Un pallino gli ha perforato il fianco sinistro. Il colpo è stato sparato da Carlo De Cola, il quale ha detto di avere pronunciato inavvertitamente il grilletto del fucile e stato ricoverato al Policlinico con 20 giorni di prognosi.

I vigili mobilitati

« Termini a fuoco » ma era solo fumo

Via degli Orfani ore 15

Saccheggiano la pelletteria

Borse, borse, portafogli, cellulari, rubriche, non a quelle preziose sono stati rubati, in pieno centro. I ladri hanno approfittato della giornata festiva e del fatto che le saccheggiate erano alzate per l'esplosione. E' stato facile, con chiavi, false aperture a vetri e scivolone nel fucile. Debbono essere stati almeno due a fare il colpo. Il furto è stato commesso verso le 15. Il negozio saccheggiato è quello di Vittorio Fabris, in via degli Orfani 87, a qualche metro dal Pantheon. Lo stesso proprietario, nel tardo pomeriggio, recandosi ad accendere le luci delle vetrine, si è accorto che l'intero tutto era a squallide, portafogli e altro avevano sparito. Il colpo è stato commesso verso le 15.

le prime

Musica Previtoli Aprea all'Auditorio

« Termini a fuoco » ma era solo fumo

« Termini a fuoco » ma era solo fumo

« Termini a fuoco » ma era solo fumo

« Termini a fuoco » ma era solo fumo

« Termini a fuoco » ma era solo fumo

« Termini a fuoco » ma era solo fumo

« Termini a fuoco » ma era solo fumo

« Termini a fuoco » ma era solo fumo

La nuova serie "Anni d'Europa", che ha iniziato questa sera (ore 21,05) sul secondo canale, è intitolata "L'età di Stalin".

Secondo la presentazione che, dal programma, viene fatta durante la trasmissione, in rapporto con la storia d'Europa e del mondo, nel periodo compreso fra la morte di Lenin (1924) e quella di Stalin (1953), si sono verificati grandi avvenimenti, di grande importanza storica e politica, che hanno segnato il destino del mondo intero.

La nuova serie "Anni d'Europa", che ha iniziato questa sera (ore 21,05) sul secondo canale, è intitolata "L'età di Stalin".

"L'età di Stalin"

22,25 La parola alla difesa

22,00 Telegiornale

21,05 Anni d'Europa

23,45 Telegiornale

21,05 La notte dell'Epifania

20,30 Telegiornale

20,20 Telegiornale

20,00 Diario del Conclivio

19,15 Personalità

19,00 Telegiornale

18,30 Corso

17,30 La TV dei ragazzi

8,30 Telescuola



Edizione di "L'età di Stalin".

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 Le tre arti

19,55 Rubrica

20,20 Telegiornale

20,30 Telegiornale

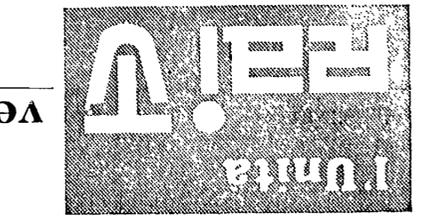
21,05 Verso la metropoli

21,40 Il parlere

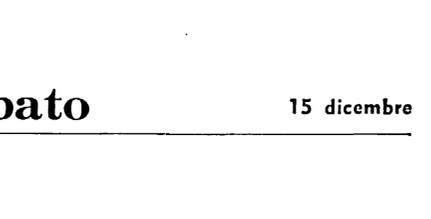
22,40 Telegiornale

23,00 Scienza

primo canale



Venerdì 14 dicembre



15 dicembre

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,20 Tempo libero

20,00 Sette giorni

20,20 Telegiornale

20,30 Telegiornale

21,05 Studio uno

22,15 Anni intrepidi

22,40 Rubrica

22,55 Telegiornale

secondo canale

21,05 Il grande campionato

21,50 Telegiornale

22,15 La cambiale di malrimonio



Il grande campionato, a cura di Sergio Zavoli, in onda stasera sul secondo canale alle 21,05.

La nuova serie "Anni d'Europa", che ha iniziato questa sera (ore 21,05) sul secondo canale, è intitolata "L'età di Stalin".

Secondo la presentazione che, dal programma, viene fatta durante la trasmissione, in rapporto con la storia d'Europa e del mondo, nel periodo compreso fra la morte di Lenin (1924) e quella di Stalin (1953), si sono verificati grandi avvenimenti, di grande importanza storica e politica, che hanno segnato il destino del mondo intero.

La nuova serie "Anni d'Europa", che ha iniziato questa sera (ore 21,05) sul secondo canale, è intitolata "L'età di Stalin".

L'ottimismo di Frank Capra

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 Le tre arti

19,55 Rubrica

20,20 Telegiornale

20,30 Telegiornale

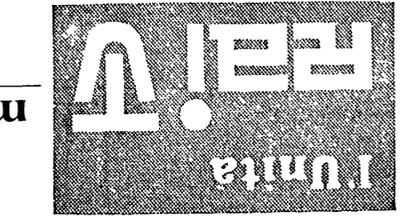
21,05 Verso la metropoli

21,40 Il parlere

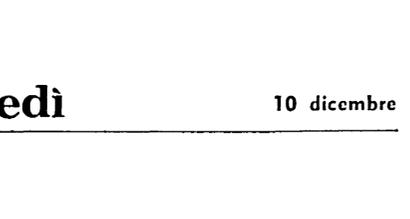
22,40 Telegiornale

23,00 Scienza

primo canale



martedì 11 dicembre



10 dicembre

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,20 Tempo libero

20,00 Sette giorni

20,20 Telegiornale

20,30 Telegiornale

21,05 Telettris

21,40 Chi sono i premi Nobel '62

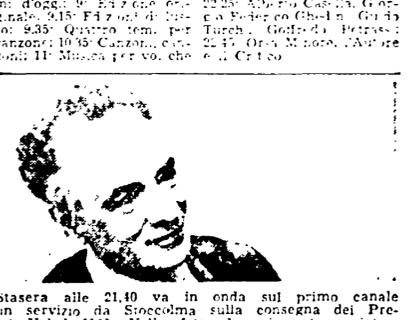
22,25 Concerto sinfonico

22,45 Telegiornale

secondo canale

21,05 La foresta

23,35 Telegiornale



Stasera alle 21,40 va in onda sul primo canale un servizio da Stoccolma sulla consegna dei Premi Nobel 1962. Nella foto: lo scienziato sovietico Lev Davidovic Landau, Premio Nobel per la fisica.

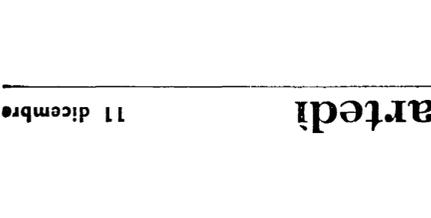


La nuova serie "Anni d'Europa", che ha iniziato questa sera (ore 21,05) sul secondo canale, è intitolata "L'età di Stalin".

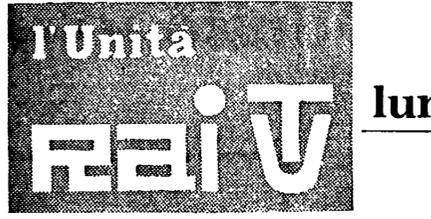
Secondo la presentazione che, dal programma, viene fatta durante la trasmissione, in rapporto con la storia d'Europa e del mondo, nel periodo compreso fra la morte di Lenin (1924) e quella di Stalin (1953), si sono verificati grandi avvenimenti, di grande importanza storica e politica, che hanno segnato il destino del mondo intero.

La nuova serie "Anni d'Europa", che ha iniziato questa sera (ore 21,05) sul secondo canale, è intitolata "L'età di Stalin".

primo canale



martedì 11 dicembre



10 dicembre

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,20 Tempo libero

20,00 Sette giorni

20,20 Telegiornale

20,30 Telegiornale

21,05 Telettris

21,40 Chi sono i premi Nobel '62

22,25 Concerto sinfonico

22,45 Telegiornale

secondo canale

21,05 La foresta

23,35 Telegiornale

«La foresta» di Ostrovski

Di Aleksandr Nikolaevic Ostrovski, padre del moderno teatro russo, va in onda questa sera (secondo canale, ore 21,05) «La foresta», una commedia nella quale l'autore, come un cronista le cui annotazioni sono oggi preziose per lo storico — così ha scritto Ettore Lo Gatto — ci mostra «il processo degenerativo della nobiltà provinciale» nel periodo di transizione contrastata della riforma di Alessandro II. Al centro dell'azione sono tre figure di forte rilievo realistico ed emblematico: la vedova ipocrita, avida, potente e corrotta; il giovane ambizioso, senza scrupoli, pronto a venderci per raggiungere la ricchezza; E. in contrapposizione ad essi, l'anarchico idealista, smascheratore dei vizi altrui, il solo giudice della umanità villipesa: personaggio il quale, tra l'altro, ci conserva (dice ancora il Lo Gatto) «una pittura così originale di quel che fossero gli attori di provincia russi di un secolo fa, che la commedia commuove ancor oggi».

Venezia

Regione: richiesta unitaria

Gli interventi di Busetto e Gianquinto per il PCI - Le conclusioni del ministro La Malfa

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, 9. La necessita impellente di realizzare l'ordinamento regionale entro la legislatura è stata ribadita ad un convegno svolto ieri e oggi in Palazzo Ducale a Venezia.

L'assise, promossa dall'amministrazione comunale di Venezia, si è svolta alla presenza dei ministri Medici e La Malfa, che hanno, rispettivamente, aperto e chiuso la discussione, alla quale hanno preso parte, in gran numero, parlamentari, sindaci e consiglieri comunali, della regione veneta.

Dall'incontro è scaturito un contributo di approfondimento del problema regionalmente notevole, oltreché una forte spinta al superamento delle remore e delle opposizioni di ordine politico che hanno finora impedito l'attuazione dell'Ente Regione. La chiarezza è stata il primo risultato positivo del convegno, una chiarezza alla quale hanno implicitamente contribuito anche le posizioni contrarie assunte dalle organizzazioni di alcune pro-

Per il contratto

Giornalisti romani: 8 giorni di sciopero

Uno sciopero di otto giorni è stato ieri deliberato dall'assemblea straordinaria dei giornalisti romani, riunitasi a Palazzo Marignoli, sotto la presidenza di Vitantonio Napolitano e Giorgio Vecchiotti. La deliberazione, che è stata presa all'unanimità e la risposta dei giornalisti agli editori dopo la rottura delle trattative per il nuovo contratto. L'assemblea ha ascoltato la relazione della commissione per le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e l'ha approvata all'unanimità. Lo sciopero, come abbiamo detto, avrà una prima manifestazione di otto giorni; il consiglio direttivo dell'Associazione della stampa romana, per mandato ricevuto dall'assemblea dei giornalisti, ne armonizzerà l'attuazione con la Federazione nazionale della stampa italiana.

Mercoledì e giovedì l'astensione dei metallurgici

I metallurgici di due aziende private si sono astenuti per un periodo di 48 ore che avrà il 7 e 8 su decisione di tutti i sindacati - dalle ore 6 del mercoledì prossimo. Come è noto la proclamazione della ripresa di una lotta è stata decisa da una assemblea di 22000, di cui 10000 sono lavoratori della CGIL, della CISL, della UIL dopo la rottura delle trattative con la Confindustria. Saranno queste le ventinovesime e la trentunesima giornate di sciopero dei lavoratori metallurgici e delle aziende private. Concluderà il movimento sciopistico il venerdì 14, con le fabbriche e nei mercoledì, venerdì e sabato, con le aziende pubbliche. La categoria è contraria alla ostinata posizione negativa della Confindustria.

Appassionato dibattito a Napoli sul film di Loy

Partigiani e intellettuali difendono le «4 giornate»

Denunciata la manovra della stampa fascista italiana e tedesca - Testimonianze sulla barbarie nazista



NAPOLI - Il tavolo della presidenza: (da sinistra) Loy, De Jaco, Hikmet, Ricciuti, Napolitano e la madre della «medaglia d'oro» Capuozzo

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 9. La grossolana e vergognosa speculazione che molti giornali, italiani e stranieri, hanno inteso su una dichiarazione di alcuni protagonisti della Resistenza napoletana, resa e imposta dal film Le 4 giornate di Napoli, di Luigi Loy, è stata smascherata e denunciata nella maniera più ferma e decisa. Nel corso di un dibattito sul film, infatti, questi stessi partigiani che hanno sottoscritto la dichiarazione di Enzo Murilo e Dino Del Prete a Giuseppe Benvenuto hanno precisato che la loro critica al film è stata soltanto di ordine formale, e non di ordine sostanziale. Quattro Giornate non è riportata nella pellicola. Essi stessi hanno aggiunto che ritengono la dichiarazione e denunciano non appena le notazioni e le atrocità di cui i nazisti tedeschi ed i fascisti italiani si sono resi protagonisti a Napoli, proprio nel corso delle giornate della rivolta. Costoro - ripetono - la speculazione dei fascisti di cui la nostra sulla Resistenza napoletana e cadono, altresì, le vergognose accuse lanciate all'Italia ed ai partigiani dai giornali tedeschi Stern, Deutsche Tagespost, Der Abend e dallo stesso ambasciatore tedesco in Italia, Manfred Klüber che, prendendo spunto

proprio dalla dichiarazione di quel gruppo di partigiani, è arrivato a mettere in dubbio il valore e l'esistenza stessa della Resistenza a Napoli. Ma c'è di più: presente al dibattito - era pure un giovane giornalista tedesco, Gregor Urech, di Berlino. Quest' collaboratore delle testate Frankfurter Monac e Cinema Nuovo Gregor Urech ha dichiarato, prima pubblicamente, poi in diretto colloquio, che la reazione al film di Loy di alcuni giornali tedeschi non rispettava tutta la stampa germanica e che quei giornali affidano la loro difesa non allo scandalo ed all'infamazione, proprio dei giornali fascisti, e di quelli italiani, ma a un' accusa di antisemitismo. Loy ed i suoi collaboratori hanno approfittato dell'occasione per gettare ombra sulla Resistenza italiana al fascismo ed al nazismo, sono i rappresentanti di una concezione passata di cui, appunto attraverso la menzogna, tenta di far rivivere nella Germania di oggi lo spettro del nazismo, che la nuova generazione, al contrario, respinge in pieno. Ed eccoci alla cronaca del dibattito, organizzato dal Circolo Napolitano del cinema e dal Circolo culturale «E. De Santis» e nella sala del teatro «Fiamma» era giunta fino all'improvvisabile di giovani, anziani, studenti, intellettuali, professionisti, lavoratori. Alla presidenza sedevano Nanni Loy, Carlo Ricciuti, Vittorio Ricciuti, Aldo De Jaco, i parenti del Medaglia d'Oro Illuminati, Capuozzo, Formisano, Napolitano e infine il poeta Achille Hikmet. Sono intervenuti, nel corso del dibattito, introdotto da Napolitano, i giornalisti Vittorio Ricciuti, Gregor Urech, Aldo De Jaco, Bruno Paresio, i partigiani Enzo Murilo, Sciancola, Schettini, Benvenuto, Giuseppe Di Paolo, Dino Del Prete, il senatore Marcello, il dottor Ricciuti, Nanni Hikmet, Guido Trapani, il dottor Mosca, il senatore Carlo Bernini, che è stato uno degli sceneggiatori del film, l'arcivescovo Perrone Caputo, il senatore Palermo, lo stesso Nanni Loy.

«Non eravamo troppo impegnati a sparare, ad andare nelle nostre donne e i nostri bambini, a seppellire i nostri morti, per fotografare le barbarie dei tedeschi e dei fascisti - così ha detto Giuseppe Di Paolo, un operaio partigiano, tra le commozioni generali. «Nella guerra - ha detto qualcuno - si può essere un uomo, un uomo». Molti, troppo epistolari, al contrario, ci ripetono la mancanza di quantità dei tedeschi e la assoluta gratuità di certe loro azioni, come quando hanno ammazzato, senza alcun motivo, nella piazza del Mirco Filangieri, un vecchio ed infermo colonnello a ripeto, Giuseppe Rossi, padiglione per le due opere la popolazione, come si può vedere in un film di questo genere. Sono intervenuti, in seguito, i giornalisti Vittorio Ricciuti, Gregor Urech, Aldo De Jaco, Bruno Paresio, i partigiani Enzo Murilo, Sciancola, Schettini, Benvenuto, Giuseppe Di Paolo, Dino Del Prete, il senatore Marcello, il dottor Ricciuti, Nanni Hikmet, Guido Trapani, il dottor Mosca, il senatore Carlo Bernini, che è stato uno degli sceneggiatori del film, l'arcivescovo Perrone Caputo, il senatore Palermo, lo stesso Nanni Loy.

Al convegno per il consorzio del porto

Dissensi nella DC su Civitavecchia

Le tesi dell'on. Cervone e di Signorello - I lavori dominati dagli interventi dei comunisti

Manifestazioni contadine nel Materano

MATERA, 9. Riforma agraria generale, programmi di sviluppo, programmazione e contratti. Questi i temi centrali e approfonditi, dai contadini materani nelle due giornate di lotta che hanno avuto luogo il 7 e il 9 in quasi tutta la provincia. Ad esse hanno preso parte migliaia di contadini. Particolare rilievo ha avuto il convegno di Marone, in cui, al quale hanno preso parte delegazioni di associazioni contadine e affinitarie del Mezzogiorno. Manifestazioni come assemblee hanno avuto luogo, contemporaneamente, a Trinità, Bernabè, Montalbano, Ischia, Caliano e in un'altra dozzina di comuni. Manifestazioni si sono tenute il 12 e il 16.

Calabria

Muoiono in tre nello scontro con un autocarro

Un quarto viaggiatore ferito. COSENZA, 9. Tre persone sono rimaste uccise in un incidente avvenuto ieri notte sulla statale numero 10, nei pressi dell'abitato di Trebisacce. Sono morte tre delle quattro persone che viaggiavano a bordo di una «Giulietta» scontrata, per cause non ancora accertate, con un autocarro. A bordo della «Giulietta» viaggiavano il commerciante Domenico Pagnotta, che guidava l'autovettura, suo suocero Giorgio Bruno, suo cognato Francesco Pisani ed il dottore in agraria Giuseppe

Benito Visca

Oggi lo sciopero alla RAI e Televisione

Oggi, per 24 ore, tutte le trasmissioni dei lavoratori di proprietà della RAI-TV sono interrotte. Il lavoro in fabbrica è stato interrotto per la decisione presa dai sindacati a favore della CGIL, della CISL e della SANIT (sindacato autonomo). La decisione è stata presa dalle organizzazioni di categoria, in collaborazione con la confederazione della resistenza italiana, alla riunione di una somma, e una tantum, da corrispondere a tutto il personale della RAI-TV. Questa delibera è stata approvata per la fronte dell'ammontare costi della vita.

La Organizzazione P. Capitini in occasione della prossima apertura della Filiale di Roma in Zona Monreale di Nuovo assume dal 1° gennaio 1963:

- CENTRALINIA TELEFONICA MECCANICHE PRATICHE RIPARAZIONI MACCHINE GRAFICHE
MAGAZZINIERE ERI SAFFORI AGGIUSTATORI TORNERI MANOVALI APPRENDISTI

Advertisement for Carlo Ruschena Panettone della Capitale. Includes text: 'Negoz. di vendita Via dei Prefetti, 28 Tel. 670.505 - 683.216', 'Sate per rimettesch GRAN CAFFE' ESPERIA', 'Preferite il PANETTONE della CAPITALE', 'CHIEDERLO nei migliori negozi', 'PANETTONI - TORRONI - PANTORTI - PAMPEPATI MASTACCIOLI - PANGIALLI - RICCIARELLI PASTARELLE - FRUTTINI - MARRONS GELUCCI SPUMANTI - VINI E LIQUORI DELLE MIGLIORI MARCHE', 'Il vero pacco ROMANO tradizionale nelle migliori confezioni'

IN BREVE

Roma: partenza padri conciliari

Dopo la chiusura della prima fase dei lavori del Concilio ecumenico, sono cominciate ieri a Fiumicino le partenze dei padri conciliari. Nella notte hanno lasciato Roma con un volo di linea diretto a New York il vescovo di San Luis, e cardinal Joseph Elmer Rittner, assieme ad un gruppo di dieci vescovi.

Come difendere l'infanzia dalla tbc

Una nuova via sulla prevenzione dell'infanzia della tubercolosi è stata indicata per la prima volta in un numero speciale di un giornale di pediatria. Il numero è dedicato alla tubercolosi infantile e alla prevenzione della tubercolosi infantile. Il numero è dedicato alla tubercolosi infantile e alla prevenzione della tubercolosi infantile.

251° anno dell'Accademia delle Scienze

Il 251° anniversario dell'Accademia delle Scienze di Bologna è stato celebrato il 7 dicembre alla presenza delle autorità cittadine e di tutti gli accademici e di numerose personalità del mondo culturale italiano.

Padova: sospese elezioni universitarie

Le votazioni universitarie per l'elezione dei delegati all'assemblea del «Tribunato» sono state sospese per il momento a Padova in seguito al voto di sfiducia nei confronti del professor Basso, presidente del «Tribunato».

Richieste degli insegnanti tecnici

Il III Congresso dell'Associazione italiana degli insegnanti tecnici (AITA) conclusosi ieri, set, ha approvato una mozione di protesta nei confronti del governo e del Parlamento e del governo. D. La soppressione della riforma contenuta nell'art. 10, relativo all'assegnazione degli insegnanti tecnici, è stata respinta. Il congresso ha chiesto che i docenti della parte giuridica, economica e di carriera degli insegnanti tecnici, siano tutti gli altri insegnanti diplomati della scuola secondaria di I e II grado, entro la fine della presente legislatura.

I cattolici e i valori della Resistenza

Si sono conclusi ieri a Como i lavori del primo convegno di studio sul tema «Cattolici e valori della Resistenza», promosso dall'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani e presieduto dall'on. Ferraro. Il convegno ha avuto come tema la Resistenza e i valori della Resistenza.

Concluso il convegno ospedaliero

La terza della serie ospedaliera è stata conclusa con una profonda riflessione in questi settori: sono state formulate le conclusioni del convegno nazionale organizzato a Palermo dall'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani e presieduto dall'on. Ferraro.

Il conflitto di frontiera

La Cina chiede all'India una risposta precisa

Nuova Delhi chiamata a dire se è o no d'accordo sulla tregua, sul ritiro delle truppe, su negoziati tra le parti

PECHINO, 9. In un memorandum consegnato oggi all'ambasciata indiana di Pechino, il governo cinese chiede a quello di Nuova Delhi di dare «una risposta chiara e definitiva» a tre domande che esso gli pone in merito al loro conflitto di frontiera.

Il governo cinese chiede all'India di prendere una decisione rapida sulla cessazione del fuoco che essa non ha ancora accettato, sul ritiro delle forze armate a 20 km. al di là della linea di controllo del 7 novembre 1959 e sull'apertura di negoziati tra i due paesi.

Un portavoce del governo indiano ha subito dato una risposta negativa, anche se non ufficiale, alla nota cinese, affermando che essa costituisce una «scoperta minacciosa» all'India perché essa pretenderebbe di imporre una discussione «sulla base delle condizioni dettate da Pechino».

Non si sa quando il governo di Nuova Delhi riterrà di dover rispondere ufficialmente alla nota cinese. Il memorandum cinese — di cui ha dato notizia la agenzia Nuova Cina — costituisce la risposta alla nota indiana del 30 novembre la quale chiedeva a Pechino chiarimenti sulle proposte cinesi accompagnanti la cessazione del fuoco unilaterale da parte della Cina.

«Non è di nessuna utilità» — precisa la nota cinese — rinviare una risposta diretta, e tanto meno avanzare richieste irragionevoli. Per il governo cinese la base per porre termine al conflitto è il raggiungimento di un accordo tra le due parti sui tre punti sopra indicati.

Le «richieste irragionevoli» a cui la nota di Pechino fa riferimento sono quelle secondo cui le truppe cinesi nel Ladak dovrebbero ritirarsi dietro la «linea di controllo» del settembre scorso, anche dietro quella esistente due anni fa. Per i cinesi ciò significherebbe lasciare entrare le truppe indiane in un territorio che Pechino afferma essere cinese.

L'agenzia Nuova Cina dal canto suo ha diffuso oggi una nota nella quale si annuncia che il 15 dicembre verranno chiusi i consolati generali cinesi di Calcutta e di Bombay, in seguito alla denuncia unilaterale, da parte indiana, dell'accordo di consolare fra i due paesi e alla chiusura dei consolati indiani di Lhasa e di Selingan. La nota accompagna una protesta contro una «violenta e arrogante» protesta ed afferma che il provvedimento indiano «può essere interpretato solo come una manovra premeditata, intesa a far peggiorare i rapporti tra i due paesi e a ledere gli interessi dei due popoli».

La stessa nota protesta per il trattamento riservato ai cittadini cinesi residenti in India, «alcune migliaia dei quali sono stati internati in campi di concentramento», per la sorveglianza militare cui sono sottoposte le sedi diplomatiche cinesi in India (nessuna sorveglianza del genere viene attuata davanti a quelle di stanza in Cina), e per la chiusura degli uffici della banca di Cina.

La nota aggiunge che è parere del governo cinese che «i provvedimenti del governo indiano non possono in alcun modo scuotere l'amicizia che unisce i popoli della Cina e dell'India, amicizia la quale rimarrà intangibile in qualsiasi circostanza».

A Nuova Delhi il governo indiano ha pubblicato oggi un opuscolo di 44 pagine sul conflitto di frontiera, contenente le note recentemente scambiate fra i due governi. All'opuscolo sono annesse nove carte delle regioni di frontiera, illustranti i punti di vista indiano e cinese circa la linea Mac Mahon. Una analogia iniziativa era stata presa a Pechino la settimana scorsa, con la pubblicazione dell'originale della mappa sulla quale venne tracciata la linea Mac Mahon (che la Cina, tra l'altro, non ha mai riconosciuto) e di varie carte geografiche di confine che inglesi che, fino a pochi anni fa, assegnavano alla Cina località che ora l'India rivendica.



SINGAPORE — Truppe inglesi salgono a bordo di un aereo da trasporto della RAF diretti a Brunei, nel Borneo del Nord, per soffocare la rivolta (Telefoto Ansa - «L'Unità»)

Violenti combattimenti nello Stato di Brunei

Ponte aereo inglese per rifornire le forze governative

SINGAPORE, 9. Le notizie che giungono a Singapore dallo Stato di Brunei dove da ieri notte è in corso una rivolta armata, sono contraddittorie. Secondo alcuni disprezzi gli insorti «raggruppati nell'esercito nazionale del Brunei» sarebbero completamente la città petrolifera di Kuala Belait dopo accaniti combattimenti.

Altre fonti sostengono invece che le forze governative hanno riconquistato la città di Seria e che 500 insorti si sarebbero arresi. La operazione sarebbe stata condotta dai reparti gurka fatti affluire dagli inglesi. I gurka superano il nutrito fuoco degli insorti che li avevano accolti al loro arrivo all'aeroporto di Brunei, avrebbero sferrato un'azione in direzione di Seria, posta a qualche decina di chilometri dalla capitale, occupandola.

Nel sultanato è stato proclamato lo stato di emergenza ed è stato introdotto il coprifuoco totale e permanente. Intanto gli inglesi continuano a fare affluire truppe. Unità navali britanniche trasportanti materiali ed equipaggiamenti pesanti sono state inviate d'urgenza a Brunei. Inoltre è in partenza da Singapore una unità della RAF che dovrà «proteggere» i vari aeroporti del sultanato. Reparti di un reggimento scozzese di stanza a Changi (Singapore) sono stati inviati oggi a Brunei in rinforzo ai gurka. Alle 11 di questa mattina — ha precisato un portavoce inglese — due aerei con a bordo 500 uomini. Il ponte aereo è proseguito per tutta la giornata.

Sul piano politico va registrato l'ultimatum che il capo del partito «Rakyat» di Brunei, Azahari, il quale ha assunto la paternità della rivolta, ha lanciato alla Gran Bretagna perché riconosca entro otto giorni l'indipendenza degli «Stati unitari del Kalimantan Utara» (Brunei, Sarawak e Borneo settentrionale). Azahari, il quale si trova tuttora a Manila nelle Filippine, ha detto che se gli inglesi ignorano questo ultimatum, egli proclamerà una guerra di indipendenza contro la Gran Bretagna e anche se dovesse durare vent'anni.

A Manila, il vice presidente filippino Emmanuel Pelaez ha dichiarato che i dirigenti della rivolta di Brunei «non hanno alcuna relazione ufficiale con il governo filippino». Pelaez ha aggiunto che la asserita stretta relazione tra i dirigenti ribelli di Brunei ed Emmanuel Pelaez, alto funzionario del Partito liberale del presidente filippino Macapagal, ed è un'asserzione infondata. Alcuni giornali avevano pubblicato fotografie dei dirigenti ribelli di Brunei e di loro amici filippini, tra cui appunto Pelaez, che sventolavano il vessillo del governo rivoluzionario di Brunei.

Una spedizione di soccorso è giunta sul luogo del disastro. Le notizie che ha inviato sono confuse e contraddittorie. Secondo alcuni dispersi, sono stati rintracciati 23 cadaveri e nessun superstite. Secondo altre informazioni, undici passeggeri sarebbero sani e salvi.

Il capitano di polizia Michael Cullane ha dichiarato alla stampa che il ragazzo ha firmato una confessione nella quale narra di avere ucciso la sorella in un accesso di furore, durante una lite per la radio di casa che l'uno voleva accesa e l'altra spenta.

La ragazza, che oltre a studiare come allieva infermiera, era anche magorrette e «capitana» della squadra sportiva di una associazione giovanile cattolica, era stata rinvenuta morta nella sua camera da letto venerdì sera, a Winthrop. In casa, ed egli la colpì con una litte, perché, ha detto, era immersa in una lettera a pressione parzialmente riempita d'acqua, ma il medico legale Michael Pelaez ha dichiarato che la ragazza era dovuta a soffocamento, provocato da un paio di pantaloni di pigiama che le erano stati stretti attorno al collo.

Il ragazzo ha reso la confessione al comando di polizia, dopo essersi sottoposto volontariamente al «rivelatore di bugie».

Borneo del Nord

DALLA PRIMA



MANILA — Mohar Azahari (a destra), leader del partito Rakyat, proclamatosi capo della rivolta scoppiata nel Brunei, mentre legge i dispacci provenienti dalla zona delle operazioni accanto al ministro dell'economia Zaini Hadahin. Azahari si trova a Manila, nelle Filippine, diretto alle Nazioni Unite. (Telef. Ansa - «L'Unità»)

Francia

L'MRP si allinea al regime

PARIGI, 9. Il comitato nazionale del partito cattolico MRP ha definito, in un dibattito durato due giorni, le linee fondamentali della sua azione politica, che sembrano tendere ad un inserimento del partito stesso nel regime gollista, con il pretesto di fare il supremo interesse della Francia.

Una mozione votata al termine dei lavori afferma infatti: «Costatando che esiste all'Assemblea nazionale una maggioranza che deve assumersi le sue responsabilità, il comitato nazionale afferma la volontà dell'MRP di condurre un'azione costruttiva, respingendo sia l'obbedienza incondizionata, sia l'opposizione sistematica. Le profonde trasformazioni che hanno luogo nella nazione escludono ogni ritorno al passato e impongono la costituzione di una forza nuova capace di assicurare, al di là della situazione transitoria nella quale ci troviamo, l'avvenire della democrazia».

L'MRP è deciso a partecipare a tutti gli sforzi miranti a costituire, con il concorso delle forze vengano un regime di ragionevole equilibrio dei poteri.

Quattordicenne di Boston

Strozza la sorella perché non voleva dargli la radio

BOSTON, 9. Il quattordicenne Thomas Cadigan, un ragazzo tranquillo, che non aveva mai presentato un problema per la sua famiglia o per la polizia, è stato oggi arrestato sotto l'accusa di avere strangolato la sorella diciassettenne, Margaret.

Il ragazzo ha reso la confessione al comando di polizia, dopo essersi sottoposto volontariamente al «rivelatore di bugie».

Krusciov

La sala da ballo: 50 feriti



La sala da ballo di Gualdo Cattaneo, e sprofondata, ieri notte, travolgendo nel crollo quasi trecento persone.

Foligno

Nessuno, per fortuna, ha perso la vita nello spettacolo incidente, ma cinquanta persone sono rimaste ferite. Ricoverate negli ospedali di Spoleto, Foligno, Montefalco e Perugia, sono stati giudicati guaribili per periodi che vanno da cinque a quaranta giorni.

La festa danzante, al momento del crollo, era al culmine. Il locale di Gritti, gestito da Gaspare Profidia di 50 anni era pieno zeppo di coppie che si godevano il ballo sera.

Improvvisamente la parte centrale del pavimento della sala ha ceduto, travolgendo i ballerini che, in un rovinoso di calcinacci, sono precipitati in un pollaio sottostante. Gli orchestrali e tutti coloro che si trovavano ai margini della sala, sono rimasti incolumi ed hanno iniziato essi stessi l'opera di soccorso.

Votano a Vasto per il Consiglio

CHIETI, 9. Prima giornata delle operazioni di voto a Vasto, l'unico centro con popolazione superiore ai 10 mila abitanti interrotto in questa tornata al rinnovo del Consiglio comunale.

MARIO ALICATA Direttore
LUIGI PINTOR Condirettore
Tullio Conca Direttore responsabile
Iscritto al n. 370 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione n. 3055 del 25/10/58
DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono Centrale numero 430.551, 430.552, 430.553, 431.251, 431.252, 431.253, 431.254, 431.255, 431.256. TELEFONO 68154 (servizio stampa) e 68155 (servizio postale). 12 numeri (con il lunedì) annuo 1.850, semestrale 900, trimestrale 310, 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 850, semestrale 400, trimestrale 250. 7 numeri (con il lunedì) annuo 1.850, semestrale 900, trimestrale 310, 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 850, semestrale 400, trimestrale 250. RINASCITA: annuo 4.500, semestrale 2.400, VIE NUOVE: annuo 1.500, semestrale 800, trimestrale 500. ESTERO: annuo 8.500, 6 mesi 4.500, 3 mesi 2.500. VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 19.500. RINASCITA + VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 19.000. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. (Società per gli Affari Pubblici) Italia - Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefono 68154, 42, 43, 44, 45. TARIFFE (multimultiplomat): Comprensive di 150.000. Domestica L. 250; Cronaca L. 250; Nefelografia L. 150+200; Finanziaria Bancho L. 500; Locali L. 150.

Stab tipografico GATE Roma - Via dei Taurini, 19

Drammatica odisea di due superstiti

Salvi nella giungla mentre l'aereo cade

Una marcia di decine di chilometri - Una ragazza ancora in vita è rimasta tra i rottami

Il Tanganyika è repubblica

DAR ES SALAAM, 9. La nuova costituzione repubblicana del Tanganyika è entrata in vigore oggi. Il primo presidente della repubblica, il dott. Julius Nyerere, ha prestato giuramento dinanzi a decine di migliaia di persone riunite nello stadio della capitale. Sessanta Paesi erano rappresentati alla cerimonia, la quale coincideva con il primo anniversario dell'indipendenza del Paese, che fu annunciato per 42 anni dalla Gran Bretagna, dopo essere stato colonia tedesca.

Nella tarda mattinata, anche i membri del nuovo governo — praticamente identico a quello precedente — hanno prestato giuramento. Nyerere è stato eletto presidente della Repubblica nello scorso novembre, con più del 97 per cento dei suffragi espressi.

New York

Imminente il processo al PC degli USA

NEW YORK, 9. Il segretario generale del Partito comunista americano, Gus Hall, ha dichiarato oggi che il processo contro il partito, accusato di «non essersi registrato presso le competenti autorità governative», «è un colpo pericoloso contro la libertà politica di tutti gli americani».

Il compagno Hall ha detto che il processo, che avrà inizio l'entrante settimana davanti alla corte distrettuale degli Stati Uniti, a Washington, «viola la costituzione del nostro Paese e

BOGOTA, 9.

Due uomini, l'uno dei quali seriamente ferito, hanno vissuto una terribile avventura nella giungla colombiana. Essi, dopo una drammatica marcia di alcune decine di chilometri nella giungla, sono riusciti a raggiungere, strenuamente di forze, una piantagione dove sono stati finalmente posti in salvo.

Essi hanno raccontato ai loro soccorritori di essere, insieme ad una ragazza rimasta intrappolata nei rottami, gli unici superstiti dell'aereo colombiano, precipitato giovedì scorso durante un violentissimo uragano, mentre era in volo tra Bucaramanga e Barranca Bermeja.

Come si ricordava l'aereo, a bordo del quale viaggiavano 25 persone, venne dato come disperso dalle autorità colombiane e oramai ogni speranza era stata abbandonata di ritrovare dei superstiti. I due superstiti, un uomo d'affari di Bucaramanga di nome Gennaro Foreno e un esperto petrolifero di nome Ugo Massei hanno così riferito la loro tragica odisea. L'aereo era decollato da circa diecimila metri, a circa diecimila metri, quando l'apparecchio si è trovato in balia di un violentissimo uragano. Il pilota, dopo aver lottato invano contro la furia degli elementi, decise di tentare un atterraggio di fortuna, ma senza riuscirci. L'aereo precipitò in mezzo alla giungla, fraccassandosi tra gli alberi. L'apparecchio, pur spezzandosi in due, per fortuna, non si incendiò.

Partirono la stragrande maggioranza dei viaggiatori, compreso il personale di bordo, erano morti sul colpo o stavano spirando. I due superstiti erano noi e una ragazza, rimasta pressa sotto i rottami e che invano abbiamo cercato di liberare. Alla fine, ci siamo decisi di tentare il tutto per il tutto e di allontanarci per chiedere aiuto».

Una spedizione di soccorso è giunta sul luogo del disastro. Le notizie che ha inviato sono confuse e contraddittorie. Secondo alcuni dispersi, sono stati rintracciati 23 cadaveri e nessun superstite. Secondo altre informazioni, undici passeggeri sarebbero sani e salvi.

Il capitano di polizia Michael Cullane ha dichiarato alla stampa che il ragazzo ha firmato una confessione nella quale narra di avere ucciso la sorella in un accesso di furore, durante una lite per la radio di casa che l'uno voleva accesa e l'altra spenta.

La ragazza, che oltre a studiare come allieva infermiera, era anche magorrette e «capitana» della squadra sportiva di una associazione giovanile cattolica, era stata rinvenuta morta nella sua camera da letto venerdì sera, a Winthrop. In casa, ed egli la colpì con una litte, perché, ha detto, era immersa in una lettera a pressione parzialmente riempita d'acqua, ma il medico legale Michael Pelaez ha dichiarato che la ragazza era dovuta a soffocamento, provocato da un paio di pantaloni di pigiama che le erano stati stretti attorno al collo.

Il ragazzo ha reso la confessione al comando di polizia, dopo essersi sottoposto volontariamente al «rivelatore di bugie».

Firmata la confessione, il giovane assassino ha chiesto ingenuamente se poteva tornare a casa. Gli è stato risposto che la cosa non era possibile.

Thomas Cadigan ha raccontato che lui e sua sorella, venerdì sera, erano soli in casa, ed egli la colpì con una litte, perché, ha detto, era immersa in una lettera a pressione parzialmente riempita d'acqua, ma il medico legale Michael Pelaez ha dichiarato che la ragazza era dovuta a soffocamento, provocato da un paio di pantaloni di pigiama che le erano stati stretti attorno al collo.

Kardelj in Indonesia
GIACARTA, 9. Edward Kardelj, vice presidente della Repubblica jugoslava, è arrivato nella capitale indonesiana per una visita di 9 giorni. Il 18 dicembre Kardelj ripartirà per

MAL DI SCHIENA !!
Le Pillole Foster alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.
CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER IN TUTTE LE FARMACIE
AVVISI ECONOMICI
AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
studio medico per la cura delle «sue» disfunzioni e debolezze ereditarie di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, ipertensione ed anomalie del metabolismo). Visite pre-matrimoniali. Dott. M. MONTE ROMEO, Via Volturno 19/A - 2 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e la festività di Pasqua. Nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 474760. Aut. Com. Roma 18019 del 20 ottobre 1959.

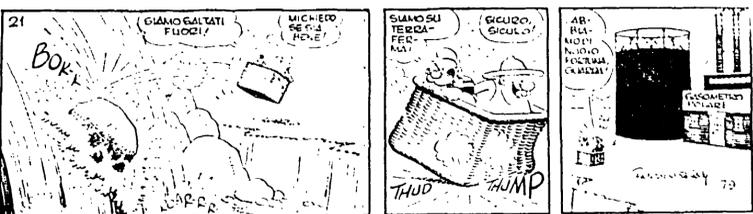
Peter Pan di Wall Disney



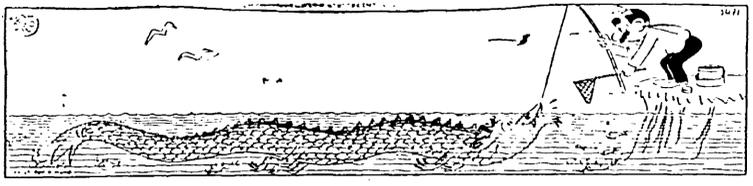
Pif di R. Mas



Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Oscar di Jean Leo



Lettere all'Unità

Già sottoscritte 56.000 lire per Anna Capano

Per Anna Capano, la giovane polinomica napoletana, per la quale abbiamo aperto una sottoscrizione allo scopo di poterle comperare una sedia a ruote, i nostri lettori hanno già sottoscritto 46.500 lire, a questa somma vanno aggiunte le 10.000 sottoscritte dalla nostra rubrica.

gli africani della prevenzione, per le ragioni che lei dice, o non conosco l'Italia, o non vogliono i difetti della propria Paese che, pur con tutta la « sua civiltà » ha, nella superstizione e in alcune credenze assurde, una notevole tara.

Insomma, appare evidente che solo una minima parte degli iscritti otterranno per altra via, quella degli amici, assistenza che il Consorzio di assistenza per ritenuto convenienti fornire agli studenti col disegno di legge sopramenzionato.

Un esproprio a Roma che getterebbe 5000 persone sul lastrico

zone adiacenti - stazione STEFER Centocelle - terreno prospiciente l'Ufficio Igiene della via Casilina - via Acqua Bullicante, via Zenodossio ecc.).

Una studentessa ci scrive a proposito della superstizione nel nostro Paese

Egineo direttore, sono una studentessa del Ghana, e mi trovo in Italia per motivi di studio. Ho scelto di proporre questo paese per la mia considerazione che gode nel mondo per la sua antica e luminosa civiltà.

Che colpa hanno gli universitari immatricolati negli anni scorsi?

Signor direttore, sono uno studente universitario di Milano, iscritto al secondo anno della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Terze visioni

Adriacene (Tel. 330.212) Il sepolcro indiano, con D. P. ...

Secondo visioni

Africa (Tel. 310.813) Anelli con la pistola, con G. ...

Sale parrocchiali

Crissogono (Tel. 330.212) Gatti e sere in allegria ...

U contro canale

Come avrebbe riso Dreiser! Giunta alla stretta finale la Tragedia americana di Anton Giulio Majano sta rovinando pesantemente. Alcune delle inquadrature comparse sul video ieri sera ricordano con esattezza impressionante le immagini dei fotogrammi che si vedono a decine nelle edicole, e, spesso, atteggiamenti e battute dei personaggi erano nei più puri stile dei fumetti.

Ferruccio Scaglia all'Auditorio

Mercoledì 12 dicembre, alle ore 17,30 all'Auditorio di via della Conciliazione per la stagione d'abbonamento dell'Accademia di S. Cecilia (tagl. n. 13) concerto diretto dal maestro Ferruccio Scaglia.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Riposo. AULA MAGNA Città Universitaria di S. Francesco Romana Riposo.

CIRCO

EUROPA (Tel. 805.728) I segnapista di Altona, con S. Lorenz (tagl. 13-15-16-17-18-19-20-21-22-23).

CINEMA

ADRIANO (Tel. 332.133) Due contro tutti, con W. Chiani (tagl. 15-16-17-18-19-20-21-22-23).

schermi eribate

Large advertisement for 'schermi eribate' featuring a grid of cinema listings with titles, times, and showtimes.

g. c.

CONCORSO A PREMI

l'Unità sport

Lunedì i vincitori del n. 8

L'estrazione dei vincitori del concorso numero 8 che poneva la domanda: « Quanti goal segneranno complessivamente Fiorentina, Roma e Napoli? » e il cui tagliando abbiamo pubblicato nei numeri dell'«Unità» del lunedì del 26 novembre e del 3 dicembre, avrà luogo sabato. I premi in palio questa volta sono sei; sul numero di lunedì prossimo pubblicheremo i nomi dei sei vincitori.

L'Unità Sport pubblica il lunedì un tagliando contenente una sola domanda; fra tutti coloro che risponderanno esattamente al quesito saranno sorteggiati ogni settimana i seguenti premi:

- 1 fonovaligia
1 radio a transistor
1 macinacaffè e frullatore elettrico

offerti dalla « Società s. L. C.I.R.T. » via XXVII Aprile, 18 - Firenze con il concorso dell'Associazione Nazionale « Amici dell'Unità ».

Inoltre ai concorrenti sarà attribuito un punto, per ciascuna risposta settimanale esatta, nella CLASSIFICA GENERALE del concorso, che si concluderà con il campionato di serie A. Al termine i primi trenta in graduatoria riceveranno altrettanti ricchi premi, tra cui un televisore e una lavatrice elettrica.

Acquistate l'Unità Sport del lunedì, riempite il tagliando che qui accanto pubblichiamo, ritagliatelo, incollatelo su una cartolina postale e spedite entro il sabato di ciascuna settimana. (In caso di contestazione farà fede l'imbro postale).

CONCORSO l'Unità A PREMI sport N. 9

12-XII-1962

DOMANDA: Quale portiere subirà più goal nel prossimo turno di « A »?

RISPOSTA

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

(Spedire a l'Unità via dei Taurini 19 - Roma)

Travolti clamorosamente i granata (4-0)

I «viola» in forma Torino K.O.

Doppietta di Hamrin - Una rete di Seminario e un'autorete di Rosato



FIORENTINA-TORINO 4-0 - In alto: il primo goal segnato per la Fiorentina da HAMRIN. In basso: SEMI-

TORINO: Vieri, Sessa, Buzzaecchia, Poletti, Rosato, Ferretti, Danova, Ferrini, Hitehusen, Petri, Crispini. FIORENTINA: Sarti, Robotti, Castellotti, Malatrasi, Gombanelli, Marchesi, Hamrin, L'Angelo, Milani, Seminario, Petris. ARBITRO: Genet di Trieste. MARCATORI: nel p.t. a 17 Hamrin, al 35 Rosato (autorete); nel s.t. a 3 Hamrin e al 39 Seminario.

Dalla nostra redazione TORINO, 9. Dovere essere la partita della riscossa granata. Per la prima volta il Torino schiera il suo migliore attacco, con al almeno altrettanti quelli che ritengono Locatelli solo un'illusione riserba, e per la prima volta, in tutto il campionato, il Torino ha subito un umiliante capogito che non lascia più alcun dubbio in proposito. « Ogni abbiamo avuto la prova del nove. Contro una signora Fiorentina, il Torino si è letteralmente sfasciato, mettendo in mostra una crudeltà senza pari tutti i suoi difetti. Le poche, che molte volte i risultati numerici avrebbero potuto far pensare a un'illusione, erano state rievocate con una evidenza capace di ammutilare le migliaia di tifosi.

Per la prima volta i tifosi del Torino sono stati zitti. Per la prima volta le rosee bandiere della tifoseria non hanno macchiato gli spalti. « Non se ne può fare a meno. La prestazione offerta dal Torino è stata al disotto del decente, e a chi, in fine di partita, cercava ancora delle scuse, si è visto lasciare il vecchio modello di difesa delle due ore quotate a Bologna, ha risposto il signor (non il mister o il signor) Bernardini con un secco « 0 ». Il Torino è stato travolto sin dai primi minuti. Il duo Santos-Ostreich, accusati di fare « catenaccio », hanno deciso di mandare Pandici all'arrembaggio e la squadra che ha dato il nome al campionato di calcio di gioco si è trovata a fronteggiare la Fiorentina senza uno schema nuovo, senza un'idea.

Palla lunga e pedalar. Ma non basta in serie A contro la Fiorentina) giocare alla « via del parroco ». Petris uoca arretrato? E allora Santos affida la guardia dell'ala a Ferretti. Ferretti, che lascia il suo ruolo di regista con una crudeltà senza pari tutti i suoi difetti. Le poche, che molte volte i risultati numerici avrebbero potuto far pensare a un'illusione, erano state rievocate con una evidenza capace di ammutilare le migliaia di tifosi.

Vieri all'onore. Il Torino non passa la metà campo. Petris come un torero finge, invece di prendere la iniziativa attende il suo nemico, ma quello ha ben altro da fare. Il gol è nell'aria. Tutta la Fiorentina è proiettata all'attacco e Castellotti allinea una unidica palla al centro. Poletti, per un momento, si ferma e si trova a metà tra Hamrin e Petris. Decide di contendere la palla a Petris e perde il duello. Hamrin si impossessa della palla, una spinta con il destro e di sinistra tubano in rete. Uno a zero.

Nessuno crede più nel recupero del Torino. La partita di Segna e Hitehusen al 21 manca in pieno la palla indirizzata da Crispini. È solo un fuoco di paglia. La Fiorentina riprende le redini della gara e le sue azioni partono da metà campo e finiscono al disastro. In difesa granata. Sembrano birli anche i più volenterosi e mantengono con il resto della compagine. Al 38 la Fiorentina raddoppia Rosato davanti in porta eludendo l'intervento di Vieri. Il signor Bernardini sbalza il fuorigioco ma

l'arbitro convalida. Il pubblico trova violo di sfogare la propria rabbia. A nostro avviso anche se Milano è stato rimosso in gioco si trattava di un fuorigioco già denunciato in precedenza. Dopo tre minuti della ripresa il Torino va al tappeto. È finita per sempre. Sessa allunga di potenza e Hamrin, il regista che ha fatto male di Torino il gioco del calcio, si impossessa della palla e brucia Vieri sullo scatto.

È finita. Nel Torino regna il caos. Al 19 Seminario segna il suo primo gol italiano. Sbrucia Ferretti e Dell'Angelo (sempre sul tiro) passa al centro. Sessa e Rosato si confondono a vicenda e il peruviano insacca inesorabile. Niente da fare per Vieri. Potrebbe ancora aumentare il bottino viola ma Petris, l'ex arancia, regala due gol fari. Ancora Seminario, ancora Hamrin, e Petris e Dell'Angelo, ma Vieri contiene le cifre del disastro.

La gente stolla. Il Torino arancia in modo pietoso e spera nel fischio finale. Genet pone fine allo strazio. Nello Paci

Ha vinto l'Atalanta (0-2)

Il Modena è nei guai

MODENA. Balzarini, Cattani, Garzani, Balleri, Aguzzoli, Giddoni, Tanzi, Merighi, Bottini, Cusinato, Faglieri. ATALANTA: Cometti, Rota, Bonoli, Nascimben, Gardoni, Lombardi, Domenichini, Christensen, Da Costa, Merighetti, Gentili. MARCATORI: nel primo tempo al 13 Merighetti, nella ripresa al 13 Christensen. Il Modena è nei guai e l'Atalanta, con il piede di partenza, del resto, di movimento, ne sono a casa. Ora, la squadra granata ha davvero toccato il fondo. « Errori in campo? Basta scendere Malagoli, centro un'avanzata veloce e gradiente come l'Atalanta, ha mandato in battaglia una formazione assai sarda e, per di più, ha preso un goal che sembrava impossibile apposta per perdere i due punti. Un colpo solo. Nella partita di domenica, il Torino può invocarne attenuanti, nessun giocatore era ammaliato, nes-

suno doveva scontare squallide. Ora quando da scellerie fra 21 atleti 21. Che cosa ne è uscito fuori? Una squadra incredibilmente sconosciuta. All'attacco, non c'era neppure un'ala di ruolo. Bettini si è dato al solco, senza essere aiutato una volta — se dice una volta — dai compagni. La difesa ha fatto acqua Balleri e Aguzzoli, e i cambi battitori liberi, si perdevano a calci a vicenda, senza riuscire a frenare gli attaccanti neazzurri. La cronaca è telegrafica. Il Modena attacca all'araffona di crocchi si difendono facilmente questo dal principio alla fine. Ed ecco le reti, al 13 del primo tempo. Merighetti, 11-22 e passa a Gentili; il fortissimo rasoterra è imparabile, al 43 della ripresa, Christensen fa tutto da solo, parte dalla propria area, entra in quella avversaria e mette il pallone nel sacco. È finita.

Peroe della domenica Maldini e Rivera



Lo vedete che giro strano è il calcio? Bastano pochi fatti irrazionali che si combinano insieme, e tutte le previsioni nazionali saltano in aria. Ieri, forse, l'irrazionalità che ha dominato una bizzarra partita, qui a Roma, irraggiava tutta dal cervello matto di Lojone: è bastato lui, il campione inutile, con la sua totale incomprensione di quel che andava maturando, per sconvolgere tutti insieme Charles, Angelillo (questo angelo intermittente che si fa suggestione per il peggio della sola presenza accanto a lui del diavolo a Cosen), De Sisti, Pestrin e Carpanesi, cioè la organizzazione razionale della Roma. E dall'altra parte, da quella del Milan ammalato e già dato per morto, è bastata l'opulenta razionalità di due straordinari giocatori, Maldini e Rivera, per cambiare tutte le carte in tavola. È una interpretazione del tutto personale, s'intende, di quel che è accaduto a Roma-Milan. Ma chissà non sia la più giusta. Come che sia, Maldini e Rivera hanno dominato il campo in una maniera perfino incredibile. Per interi quarti d'ora, pareva ci fossero soltanto loro due lì in mezzo. Uno Nella foto in alto: Gianni RIVERA

Prevale la difesa del Venezia (0-0)

Con l'attacco fuori fase il Vicenza perde un punto

L. R. VICENZA: Luisson, Zoppellotto, Savoini, De Marchi, Panzanato, Stenti, Humberto, Menti, Viniolo, Paja, Campana. VENEZIA: Magnani, De Bellis, Ardizzone, Tesconi, Cantini, Grossi, Azzi, Marzia, Bartu, Rafan, Dori. ARBITRO: Francescon. VICENZA, 9. Risultato esatto, dopo una partita giocata tutta con i polmoni e rochissimo con il cervello e la tecnica. I biancorossi volevano vincere ad ogni costo: hanno fatto soltanto una grande confusione, e scoprendosi nel gran premere senza costrutto, hanno a volte corso il rischio di farsi infilare in contropiede. I veneziani erano caldi a Vicenza pronti a mo-

strare i denti pur di strappare un pareggio: ce l'hanno fatta, con gli interessi. A dire il vero, il Lanerossi ha deluso Davanni a una difesa attenta e robusta, come sempre, era un attacco che di tale aveva soltanto il nome. Il nazionale Paja, dopo la splendida partita di Vienna, ha perduto d'incanto la buona forma. La cronaca è tutta lo stesso. Viniolo ha perso scatto e dribbling con gli anni. Humberto per buono a correre Campana infine, è decisamente sfuocato. La cronaca è tutta lo stesso. Viniolo ha perso scatto e dribbling con gli anni. Humberto per buono a correre Campana infine, è decisamente sfuocato. La cronaca è tutta lo stesso. Viniolo ha perso scatto e dribbling con gli anni. Humberto per buono a correre Campana infine, è decisamente sfuocato.

continuazioni

Commento Roma

Il combattimento, in dieci rounds, fra Giulio Rinaldi e Carl « Bobo » Olson delle Hawaii un tempo campione mondiale per i pesi medi. Questo big-match, fissato in un primo tempo per il 7 novembre (oppure 9 novembre), quindi per il 30 novembre, dovette ogni volta subire un rinvio in considerazione delle antiche esitazioni di Rinaldi, un guerriero tanto muscoloso quanto gonfio di complessi. Ora ci siamo, così pare oggi come oggi. « Bobo » Olson, il « tatuato », più stempiato che mai, si trova da giorni a Roma. Si allena, ha impressionato sebbene sia l'ombra del dinamico lottatore che nel '53 venne premiato, da « The Ring », con prestigioso titolo « The fighter of the year », il « Combattente dell'anno ». Per una curiosità, ricordo che detto trofeo venne pure assegnato a pugili come « Gene » Tunney e Tommy Loughran, Barney Ross e Tony Canzoneri, Joe Louis e Billy Conn, Henry Armstrong e Willie Pep, Fred Apostoli e Ray « Sugar » Robinson, Tony Zale e mi pare che basta sebbene ci sarebbero altri grossi nomi da segnalare. Danque Carl « Bobo » Olson è stato un grande del ring malgrado i k.o. (ben tre) subiti da Robinson senza contare gli altri accettati da Archie Moore, da Pat Mc Murray (un peso massimo) e da Doug Jones nel periodo amaro del declino. In compenso, al veterano reso pesante dagli anni, dalla vita comoda, dai milioni in banca, dai cuscini di simpatia degli addolorati, non deve sentirsi del tutto tranquillo malgrado la storia della dei suoi « 64 kg. circa », malgrado le domette di Eddie Perkins, malgrado l'arbitro scelto da Gilbert Benjamin che dovrà risultare un referè rispettoso del « campione », degli affari di « monsignor 10 per cento » e dei suoi « amici ». L'arbitro per la « bella » — così dicono — fra Perkins e Lui sarà francese, inutile precisarlo. Si tratta di Gaudré che gode una certa notorietà negli ambienti transalpini. Non iri sembra strano che per Duilio Loi si presentino, quasi sempre, arbitri controllati da Benjamin, uno dei « patrons » di via Cantù? Vi ricordo alcuni nomi: il fedelissimo René Schemann ormai fuori gioco causa la salute; quindi Esparraguera, infuocato, il poliziotto Paddy Young, Randy Turpin e Kid Garlan, Joey Giambra e Rocky Castellani, Pierre Langlois e Joey Martin, Mike Holt e Sixto Rodriguez, per citare alcuni dei migliori, risultano le sue vittime. Pochi mesi fa, nello « Stockholm Stadium », un formidabile Olson, come lo giudicò la stampa svedese, inflisse un pesante k.o. al campione locale Lemnart Risberg. Costui, accuratamente criticato da Giulio Rinaldi, aveva sfidato sui Archie Moore, sui Harold Johnson e sui medionassimi che studiavano il primato mondiale. « Bobo » ha combattuto oramai, a Honolulu, dove nacque 34 anni fa come a Manila, a Sidney come a San Francisco, a New York, come a Chicago, a Johannesburg come a Boston; in ogni angolo del mondo egli si trova a casa sua. È un vero prize-fighter per mentalità e per adattabilità. Giulio Rinaldi non lo sottovaluti anche se « Bobo » vive e dorme a Roma, con la moglie Judy, la seconda della serie. Il tatuato non sempre punisce le donne: ora deve procurare il pane ed il retto di Judy e a Dolores (la prima moglie) e a una dozzina di figli. Il famoso lottatore fa però il suo dovere con laboriosa accuratezza quando si trova nelle tinte del ring: è un punto a favore suo che merita. Olson sa che ogni sconfitta significa un magaglio in meno, insomma qualche sacrificio da imporre alle sue donne, ai suoi ragazzi. Può far soffrire Rinaldi come nessun altro prima di oggi anche se al suo fianco non ci sono, a Roma, nomi di grande autorevolezza come il trainer « Fred Bianchi (il primo maestro) e come il suo collega Whitey Binstein che potrebbe essere l'ultimo. Non meno è il « manager » Sal Flaherty che da anni lo ospita nella sua strana casa. « The Strange House », che si specchia nella San Francisco Bay in California. Ciò avrà importanza, tuttavia i tifosi di Giulio Rinaldi trascorreranno probabilmente una ansiosa serata. Secondo il suo diritto, Carl « Bobo » Olson è campione del mondo ha chiesto un arbitro che sia un arbitro degno della sua qualità, non un turco partigiano del campo locale. Le voci preoccupanti che corrono sulla parzialità del referee, come della giuria romana, sono giunte all'orecchio suo: era meritabile. Le ragioni sul tramonto ma ancora meglio, contro Visioli e Benvenuti, risultano soltanto le ultime di una interminabile catena. I dirigenti della « Fed. derboze », che osservano lo scorcio con un sorriso compatto, bocceranno la pretesa del loro straniero. Probabilmente nei tardi notte, nel Palazzo Carl « Bobo » Olson, il « tatuato » delle Hawaii, farà la conoscenza del carnevale romano. Può darsi che finisca per ricordarsi, nel tempo, come la più farsesca avventura della sua lunga carriera di pacciatore a pagamento.

rapido contropiede di Altafini, punizione di Lojone e fondatissima improvvisa di Piratelli. Nonostante il maggiore forcing della Roma è stato poi Cudicini ad essere impegnato con maggiore frequenza nei minuti successivi: prima ha bloccato un cross di Rivera presentando Fortunato, poi è stato chiamato al lavoro da una punizione di David, infine ha dovuto uscire per precedere Altafini su tiro di Fortunato. La Roma in questa fase è andata soggetta a molti sbandamenti e solo nel finale del tempo si è ripresa. Ha dato il segnale della riscossa pluriscorso Corsini al 35 sfottando una lunga divisa e crociando poi di precisione sui piedi di Lojone al quale non ha saputo sfruttare la grande occasione: ha indugiato un istante ad infilarla cercando il pallonetto e una ha colpito male la sfera, si da deplorare graziosamente tra le braccia di Ghezzi. Tre minuti dopo è stato uno scorcio tra Trebbi ed Orlando ad aprire il principio di partita (su ballone soffocato) e con punizione per la Roma: ha battuto Lojone, Orlando dalla destra ha raccolto di testa indirizzando in rete, Ghezzi in tuffo ha respinto cora. Allora ha ripreso De Sisti spingendo la palla in rete ma sulla linea ha saltato un difensore (forse Maldini). Ed al 44 è stato Angelillo a scappare calciando faccemente da posizione rarricciata dopo una bella rovesciata di Lojone. Insomma è parso che la Roma si fosse staccata dai suoi complessi e stesse tirando la strada giusta: ma era solo una illusione e si è visto bene all'inizio della ripresa. Al 9 infatti il Milan è andato in vantaggio con un magnifico tiro in diagonale di Altafini: tutto spostato sulla destra: Altafini era stato sorretto da Rivera che a sua volta aveva tolto la palla a Pestrin. In verità c'è da dire che l'intervento di Rivera su Pestrin era stato irregolare perché compiuto a gambata ma Pestrin non ha visto il fallo perché era con le spalle a porta: è male hanno fatto i difensori giallorossi a fermarsi incuriosendo la punizione anziché continuare il gioco (come è accaduto anche a Torino in occasione del goal di Locatelli in sospetto fuorigioco). E comunque il Milan nei restanti minuti ha pienamente liquidato il successo: approfittando del disperato forcing della Roma i rossoneri hanno potuto mostrare tranquillamente in contropiede sfiorando ripetutamente il raddoppio. Così al 13 c'è voluto uno sgambetto di Losi in piena area ad Altafini per saltare un sicuro goal e poi è stata una nuova « gamba » di Rinaldo per neppure il letissimo rigore di rasoneri. Poi al 20 Piratelli ha approfittato di un errore di Angelillo per compiere una furibonda golpata e sferrare un tiro micidiale che ha attraversato tutta la luce della porta facendo di poco a poco il pieno. Ancora Rinaldo ha eritato un altro disastro della Roma sorvolando su una intenzionale deviazione di mano compiuta da Corsini in area. Nel campo opposto invece molta toia, molto combattimento ma anche tanta confusione: poche le uniche cose da segnalare sono un calcio in testa che Trebbi ha dato a Charles al 24 con conseguente punizione di seconda fascia (esito) per la Roma nell'area di rigore ribollente di uomini: una rovesciata di De Sisti (al 35) neutralizzata da Trapattoni, una mano dello stesso Trapattoni su Charles. Un po' poco come si vede per tentare di ottenere il pareggio o per infirmare la validità della rievocazione rossonera su un solo sul piano polemico. Così il fincino giallo c'è entrato un po' come i carotri a merenda, anche se tutto è finito con un goal che non è stato assicurato da Trapattoni e le espressioni della Roma, anche in questo campionato.

Drobny non tornerà ad allenare i tennisti azzurri A conclusione del cons. c.d. diretto dalla FIT s'è appreso che s'è deciso di non rinnovare il contratto di Drobny come « Team-manager » della squadra di « Copp. Davi... ». Drobny, che il prossimo anno non aliterà più la squadra svedese, sarebbe infatti voluto occupare soltanto del « coaching » di un'eventuale squadra di « Copp. Davi... ». La FIT cercherà di concludere le trattative con Louis Davais con l'inglese Michael Davis.